

«Sara, non c'è un giudice per decidere»

Il tribunale di Locri replica ai genitori della bimba morta in vacanza: «Siamo pochi»

MISTERO DI GELLO

Stamani il dossier in Procura



STAMANI al magistrato che conduce l'inchiesta sulla scomparsa di Roberta Ragusa - il sostituto procuratore della Repubblica Aldo Mantovani - sarà consegnato il dossier elaborato dalla criminologa Imma Giuliani e dallo psicologo Fabrizio Mignacca per conto dell'associazione «Per Roberta». I due professionisti hanno a lungo ascoltato le testimonianze di numerose amiche della contitolare dell'auto-scuola «Futura».

INTANTO fervono gli ultimi preparativi della manifestazione in programma domani in occasione del quinto mese dalla scomparsa di Roberta. Si tratta di un corteo. Si tratta di un corteo, una nuova iniziativa dell'infaucabile Cinzia Guidi - già organizzatrice della fiaccolata del 21 marzo (in occasione del 45° compleanno di Roberta) - con l'intento di tenere alto l'interesse sulla vicenda. Il ritrovo è previsto alle 21.30 al parcheggio della parrocchia di Gello, poi i corteo percorrerà via Matteotti e, quindi, entrerà in via Ulisse Dini fino ad arrivare all'abitazione della famiglia Loggi.

«**VOGLIAMO** dimostrare - spiega Cinzia Guidi - ai familiari di Roberta, ma soprattutto ai figli quante persone sono vicine a loro e gridare a gran voce alle autorità di non abbandonare il caso fino al ritrovamento di Roberta: evitare che diventi un altro caso irrisolto e archiviato. La mobilitazione è stata tanta ho avuto persone vicine che mi hanno dato una mano con la distribuzione dei volantini anche fuori Pisa e a queste persone va tutto il mio ringraziamento per la loro disponibilità e la loro collaborazione».

IL RINVIO della fissazione dell'udienza davanti al giudice di Locri per le determinazioni sulla morte della piccola Sara Sarti, a un anno dall'opposizione alla richiesta di archiviazione del presunto caso di malasanità, sono da ricondursi al vuoto di organico in cui versa l'ufficio gip-gup del Tribunale di Locri. La mole di lavoro e la mancanza di un magistrato di ruolo - ha dichiarato il presidente del Tribunale Giovanni Frullano - ha comportato un ritardo nel perfezionamento di diversi fascicoli pendenti, ma di fatto già da alcune settimane abbiamo deciso di poter rimedio disponendo la suddivisione dei procedimenti in altro, in maniera da poter al più presto giungere al necessario adempimento». L'arrivo di nuovi magistrati, inquisiti, ma in questo caso soprattutto giudicanti, non ha consentito al presidente di coprire il posto vacante all'ufficio gip-gup, in quanto non è possibile indicare un giudice per quel ruolo prima dell'adempimento dei quattro anni previsti per la valutazione di professionalità. E a Locri sono oltre la metà dei magistrati, in gran parte di prima nomina, che non superano il limi-



te invalicabile degli anni di servizio per accedere alla valutazione.

«**DA CIRCA** due anni - rileva il presidente Filocamo - l'ufficio è incompleto, non c'è il terzo magistrato previsto nell'organico, per il quale il primo bando è andato deserto. Siamo pronti a indire un secondo bando, ma intanto non possiamo far altro che suddividere i fascicoli, e una parte l'ho assunta personalmente per studiarli e quindi evaderli». Nei giorni scorsi i coniugi Alessandro Sarti e Caterina Nicita, attraverso i propri legali, hanno rappresentato pubblicamente le proprie doglianze per il ritardo accumulato nella fissazione della data dell'udienza sul decesso della piccola Sara, che all'epoca aveva appena 5 anni. I coniugi Sarti, tra l'altro, hanno annunciato attraverso

so l'avvocato Giovanni Frullano, l'intenzione di presentare un nuovo esposto al Consiglio superiore della magistratura e ai vertici degli uffici giudiziari interessati, sperando nel superamento di quello che hanno definito «un silenzio assordante». Ma prima ancora delle decisioni di merito del Tribunale, la famiglia della piccola reclama la celebrazione di un processo per fare luce sulla vicenda, insistendo sulla responsabilità dei quattro medici, che sono stati iscritti nel registro degli indagati con l'ipotesi di omicidio colposo.



GIUSTIZIA
Da sinistra: l'avvocato Giovanni Frullano con i genitori della piccola Sara (in basso), Caterina Nicita e Alessandro Sarti



LA TUA OPINIONE
Cosa ne pensi del «Mistero di Gello» e del caso della piccola Sara Sarti. Scrivi il tuo parere a cronaca.pisa@lanazione.net



SCOPRI
LE NOVITÀ 2012
DAL 3 AL 15 GIUGNO - PISA, BORGO STRETTO 6

SERIO (A)PPE
GIOIELLI

ROLEX